

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
21	Bresciaoggi	07/09/2017	<i>BREVI - CALCINATO CAVE E USO IRRIGUO IL CONVEGNO A CALCINATELLO</i>	2
6	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	07/09/2017	<i>VIA LIBERA IN GIUNTA ALL'ASSESTAMENTO SETTE MILIONI PER IL TRASPORTO PUBBLICO</i>	3
8	Gazzetta di Parma	07/09/2017	<i>DALLE BOLLETTE DELL'ACQUA UN AIUTO ALLE ZONE COLPITE DALLA SICCITA'</i>	4
14	Il Quotidiano del Sud	07/09/2017	<i>CALABRIA CON VISTA FRA I VIGNETI DI GIRO'</i>	5
6	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	07/09/2017	<i>ACQUA, SCARSITA' SENZA PRECEDENTI "COPERTURA ASSICURATA FINO A FINE ANNO"</i>	6
10	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	07/09/2017	<i>DOPO 315 GIORNI IL VIADOTTO RIAPRE AL TRAFFICO "SENSO UNICO, ENTRO NATALE GLI ULTIMI INTERVENTI"</i>	7
21	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	07/09/2017	<i>L'ALTA VALLE DEL FOGLIA HA SETE: "CREIAMO UN NUOVO SBARRAMENTO"</i>	8
9	La Nuova Ferrara	07/09/2017	<i>"PIU' RICERCA GENETICA CONTRO LE PRODUZIONI DECIMATE"</i>	9
30	La Sicilia - Ed. Caltanissetta/Gela	07/09/2017	<i>PER L'EMERGENZA SICCITA' LA GIUNTA COMUNALE CHIEDE LO STATO DI CALAMITA' NATURALE</i>	10
9	La Voce di Rovigo	07/09/2017	<i>CICLABILE A UN PASSO DAI CANTIERI</i>	11
21	La Voce di Rovigo	07/09/2017	<i>DOCUMENTO SULLA SUBSIDENZA</i>	12
10	Provincia Civitavecchia	07/09/2017	<i>"FIUMICINO D'ACCORDO CON AB TEVERE E CB TAR DA SEMPRE"</i>	13
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Anconanotizie.it	07/09/2017	<i>MODULI D'EMERGENZA PER GLI ALLEVATORI MARCHIGIANI: INCONTRO IN REGIONE</i>	14
	Arezzoneotizie.it	07/09/2017	<i>BONIFICA, UN AUTUNNO DI INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA CASENTINESI</i>	16
	Campanianotizie.com	07/09/2017	<i>SANNIO - ALIFANO, 20 MILIONI PER L'IRRIGAZIONE</i>	18
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	07/09/2017	<i>DIGA PERSANO, IN ARRIVO 4 MILIONI DI EURO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA</i>	19
	Ntr24.tv	07/09/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO, NUOVO PROGETTO IN CANTIERE: 7 COMUNI SANNITI INTERESSATI</i>	21
	OnTuscia.it	07/09/2017	<i>EMERGENZA PIOGGIA SUL LITORALE, ASSOLIDI PUNTA SULLA PREVENZIONE</i>	22

**CALCINATO  
CAVE E USO IRRIGUO  
IL CONVEGNO  
A CALCINATELLO**

Alla Fiera di Santa Maria a Calcinateello è in programma alle 18 il convegno sul tema «Siccità e bacini idrici di cumulo nelle ex cave», per la presentazione della proposta di legge regionale in materia. Ne discuteranno i consiglieri regionali Silvia Piani (relatrice del progetto di legge) e Fabio Rolfi (primo firmatario) nonché il sindaco Marika Legati, l'assessore all'Ambiente Stefano Vergano, il presidente del Consorzio di Bonifica Chiese Luigi Lecchi e i rappresentanti delle associazioni degli agricoltori.



Regione

# Via libera in giunta all'assestamento sette milioni per il trasporto pubblico

Boccata d'ossigeno per le aziende nei guai. Lite sul Collegato e in aula arriva «la fiducia»

**VENEZIA** Via libera della giunta regionale, martedì, all'assestamento di bilancio 2017, mini-manovra da 12 milioni di euro che va a sanare soprattutto i conti disastrosi del trasporto pubblico locale.

«Questo assestamento è il frutto di una sana ed oculata gestione, che ottimizza le risorse a disposizione, concentrando in particolar modo nei servizi essenziali e nel sostegno agli enti locali - spiega il vice presidente con delega al Bilancio Gianluca Forcolin -. Tutto sta avvenendo in tempi veloci, per dar modo ad enti, aziende ed associazioni di poter utilizzare in fretta le risorse che l'amministrazione mette loro a disposizione». L'obiettivo, infatti, è approvare il provvedimento in consiglio entro la fine del mese.

E dunque, 7 milioni vengono messi a disposizione delle aziende del trasporto pubblico locale, che nel corso del-

l'anno hanno subito un drastico taglio di oltre 10 milioni del contributo statale proveniente dal fondo nazionale trasporti. «Un'emergenza che avrebbe rischiato di mettere in ginocchio molte delle aziende» commenta Forcolin, che nelle scorse settimane era stato chiamato in causa proprio dalle aziende in questione con una richiesta d'intervento, della serie «Palazzo Balbi, mettilci una pezza».

Ai Comuni veneti interessati dall'attività di imbottigliamento delle acque minerali vanno altri 200 mila euro a compensazione dei disagi patiti dai territori; 250 mila euro sono stati destinati all'impiantistica sportiva; per la sicurezza idraulica sono stati stanziati 500 mila euro a favore dei consorzi di bonifica per interventi a seguito di calamità naturali; un altro milione 500 mila euro è stato previsto per i buoni li-

bri; 750 mila euro, infine, sono stati dirottati su interventi di varia natura del settore Cultura. «Dopo questo importante tassello - conclude il vicepresidente - siamo già impegnati nella stesura del bilancio di previsione 2018-2020, che vorremmo vedere licenziato dal consiglio per il mese di novembre, per dar modo ai veneti di avere a disposizione già dal primo di gennaio le risorse che serviranno fin da subito ad erogare servizi ad enti, imprese e famiglie».

Intanto la commissione Bilancio del consiglio, presieduta da Marino Finozzi ha concluso ieri l'esame del progetto di legge presentato dal dem Graziano Azzalin volto a riformare l'Istituto del Collegato, provvedimento omnibus che tante polemiche ha sollevato negli ultimi due anni, essendo diventato il «veicolo» all'interno del quale far confluire tutti

i provvedimenti (riforme di settore incluse) che gli assessori temono di non riuscire a far approvare con il normale iter in aula. La legge, votata solo dalla minoranza (la maggioranza si è astenuta) approderà comunque in aula: «Anche di fronte a quello che sarebbe stato un semplice recepimento della normativa nazionale in materia e nonostante l'esperienza negativa dello scorso anno - ha dichiarato Azzalin - la maggioranza ha voluto comunque tenersi aperta la porta per eventuali "digressioni normative" nell'ambito del Collegato alla finanziaria».

Il consiglio si è ridato appuntamento a lunedì, con all'ordine del giorno uno dei provvedimenti più importanti della legislatura, l'introduzione nell'ordinamento regionale dell'istituto della «fiducia», sul modello parlamentare.

**Ma. Bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda



● Il vicepresidente con delega al Bilancio, Gianluca Forcolin (foto), ha chiuso l'assestamento di bilancio, approvato martedì dalla giunta. La manovra ammonta a 12 milioni di euro

● 200 mila euro vanno ai

Comuni interessati dall'estrazione di acque minerali

● 250 mila euro sono stati destinati all'impiantistica sportiva

● 500 mila euro a favore dei consorzi di bonifica per interventi di sicurezza idraulica a seguito di calamità naturali

● 1,5 milioni sono stati previsti per i buoni libri

● 750 mila euro vanno a interventi di varia natura del settore Cultura.

### I capitoli di spesa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EMERGENZA IDRICA LA PROPOSTA AVANZATA NEL CORSO TAVOLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

# Dalle bollette dell'acqua un aiuto alle zone colpite dalla siccità

E intanto il sindaco Pizzarotti vuole creare una sinergia con Piacenza e Reggio

Pierluigi Dallapina

Una parte dei finanziamenti necessari a costruire infrastrutture contro la siccità potrebbe arrivare dalle bollette. E' questa una delle proposte avanzate ieri mattina durante la riunione in Provincia del tavolo di coordinamento provinciale sull'emergenza idrica. Le piogge dei giorni scorsi non hanno certamente risolto la grave siccità che ha investito Parma insieme alle altre province emiliane romagnole. Per rendersene conto basta dare una rapida occhiata al corso dei fiumi e dei torrenti e constatare che là dove dovrebbe esserci l'acqua non si vede altro che una distesa di sassi.

Le istituzioni, i gestori della risorsa idrica ed i vari rappresentanti del settore agricolo e produttivo stanno cercandò quindi di fare fronte comune contro l'emergenza, grazie al tavolo di coordinamento presieduto da Emanuele Grenti, sindaco di Fornovo nonché consigliere provinciale con delega alle Politiche ambientali.

«Una quota dei finanziamenti che verranno richiesti per realizzare opere infrastrutturali contro l'emergenza siccità potrebbe arrivare dalla tariffa del servizio idrico - anticipa Grenti, specificando che per il momento questa è solo un'ipotesi -. In questo modo verrebbero sensibilizzati anche i cittadini,



i quali potranno rendersi conto di quanto sia importante usare l'acqua con estrema attenzione, evitando in ogni modo gli sprechi».

Nel caso in cui questa idea potesse essere tradotta in realtà, servirà il coinvolgimento di Atersir, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici ed i rifiuti. «Con Atersir - aggiunge -

si potrà cercare di capire quante risorse legate alla tariffa potranno essere destinate agli interventi infrastrutturali».

Ovviamente, le bollette non potranno coprire per intero il costo dei cantieri, i quali dovranno ottenere risorse da parte della Regione. «Nel momento in cui si andranno a chiedere i soldi alla Regione -

specifico Grenti - sarà giusto dimostrare una sorta di buona volontà, di responsabilità, da parte del territorio, ed è per questo che abbiamo pensato di ricavare parte dei finanziamenti anche dalle tariffe».

Passando dai soldi al capitolo progetti, al momento il tavolo provinciale di coordinamento non ha ancora stabilito con precisione quali siano gli interventi da realizzare. «Abbiamo parlato della diga di Vetto - continua - di quella delle Marne e qualcuno ha citato anche una diga degli austriaci. Ma al momento sarebbe poco serio parlare di interventi».

Qualcosa di più se ne saprà fra circa un mese, quando il Consorzio di bonifica terminerà lo studio dei vari progetti presentati nel passato, cercando di capire se sono attuabili o se andranno modificati. Intanto, il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, si è impegnato a coinvolgere i colleghi di Piacenza e Reggio per avviare una discussione allargata sul problema della siccità. «Leggendo il Piano provinciale di tutela delle acque, quello approvato nel 2009 - conclude Grenti - ho scoperto che gli invasi e le difese idrauliche previste erano concentrate nella Bassa. Non c'erano riferimenti alla montagna, l'area provinciale che ha sofferto di più a causa della crisi idrica». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VENDemmIA Calabria con vista fra i vigneti di Cirò



Laratta degusta gli acini

gricoltura, Rita Anania. Tappa d'obbligo la storica azienda Librandi di Cirò Marina, dove i vigneti sono stati battuti palmo per palmo.

Confermate le previsioni: il vino sarà veramente buono, la quantità in calo del 25-30%.

Il clima è stato sì di preoccupazione, ma anche di speranza: il vino calabrese è un'eccellenza che deve puntare sempre a nuovi traguardi. Laratta ha insistito sull'innovazione e i nuovi metodi per risparmiare acqua: «E' possibile consumarne il 50% in meno, già da subito!» La tappa si è conclusa con Anna Lauria, che ha letto sue composizioni dedicate al vino.

CIRÒ - "Calabria con vista" ieri a Cirò per valutare le condizioni della vendemmia e quindi del vino di Calabria.

Un'annata carica di problemi, per molti versi da dimenticare: siccità, caldo torrido, incendi fuori controllo, grandinate improvvise. Ma i viticoltori calabresi non si sono arresi. Risultato: -30% la produzione! Un dato molto preoccupante, ma in molte altre regioni d'Italia è andata peggio. La Calabria, quindi salva in extremis l'annata e punta alla migliore qualità possibile del vino.

'Calabria con vista' ha portato letteralmente sul campo, cioè nei vigneti del ciroitano, tecnici, agronomi ed esperti per assistere alle ultime fasi della vendemmia 2017, iniziata in largo anticipo ai primi di agosto.

C'erano anche Franco Laratta di ISMEA, i ragazzi di ViaggiArt, il Presidente regionale di Coldiretti, Pietro Molinaro, i Consorzi di bonifica, la Dirigente del locale Istituto superiore Alberghiero e per l'A-

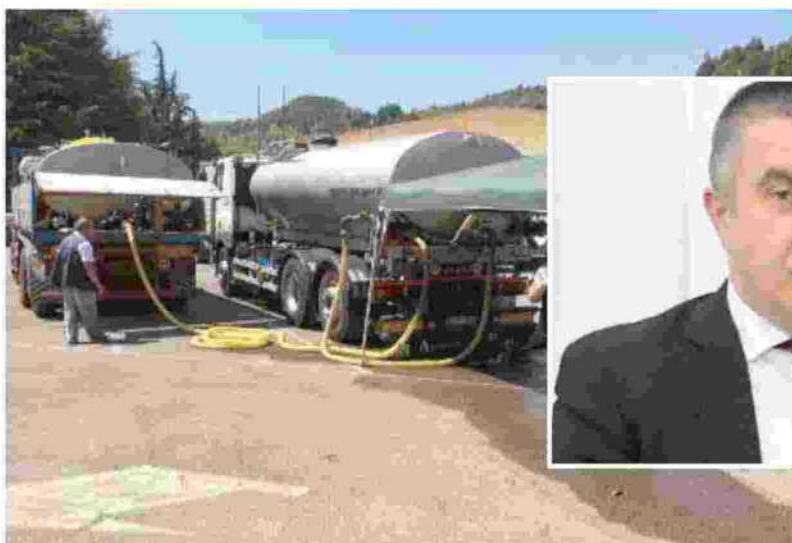


# Acqua, scarsità senza precedenti

## «Copertura assicurata fino a fine anno»

### *Il bilancio di Romagna Acque: «Consumi in aumento»*

**LA DISPONIBILITÀ** di acqua potabile nel Forlivese «è sotto controllo grazie a un sistema idrico integrato che garantisce sicurezza e continuità di servizio». A rassicurare i cittadini è Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque - Società delle Fonti Spa. Rassicurazioni che sono state anche al centro di un incontro con i vertici dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, Hera Spa e Consorzio di Bonifica della Romagna e quantomai necessarie visti i dati dei primi otto mesi dell'anno, caratterizzati da una scarsità senza precedenti. La siccità, dovuta alle



**EMERGENZA SICCATÀ** Le autobotti intervenute quest'estate a rifornire Modigliana; a destra il presidente della società Tonino Bernabè

#### PRECIPITAZIONI

**«Il picco dell'invaso ormai si ha a inizio anno, stiamo valutando nuove soluzioni»**

scarse piogge, è stata aggravata da consumi più elevati sia per l'ondata di calore eccezionale sia per la presenza di turisti in riviera: una media di circa 114 milioni di metri cubi, 4 in più del 2016, mentre le medie precedenti si attestavano sui 106-107 milioni di metri cubi.

**AL 31 AGOSTO**, Ridracoli - che eroga circa un terzo della risorsa complessiva - conteneva circa 13.56 milioni di acqua (di cui 8.5 utilizzabili), trovandosi quindi in una condizione inferiore a quella riscontrabile negli anni precedenti. A settembre i metri cubi saranno 9 milioni di cui circa la metà utilizzabili, pertanto le piogge autunnali sono necessarie per ricaricare quanto dato via in estate. «Sono in corso studi con il dipartimento di Ingegneria dell'Università di Bologna - spie-

ga Bernabè - per valutare gli interventi da fare. Negli ultimi anni piove meno e in maniera concentrata: il picco di riempimento dell'invaso si concentra ormai a inizio anno (come è accaduto con la nevicata di fine febbraio di quest'anno), anziché avere due riempimenti su base annua con le piogge in primavera e autunno». Per fortuna «le piogge in Lombardia e Piemonte hanno alzato il quantitativo dell'acqua vettoriata dal Canale emiliano-romagnolo (Cer) - continua Bernabè -. Anche per questo possiamo pensare di arrivare a fine anno senza particolari problemi. Il surplus legato al Cer dal 2015 ci ha permesso di aumentare di ulteriori 20 milioni di metri cubi la nostra disponibilità».

**IN QUESTO** quadro critico, ma di servizio garantito, sono emerse

già da tempo, in quelle aree dell'Appennino romagnolo non collegate con le infrastrutture della società, diverse criticità di approvvigionamento: le principali riguardano Modigliana e Portico-San Benedetto, dove le fonti locali forniscono un apporto insufficiente che viene costantemente implementato dalle autobotti. Da qui al 2023, Romagna Acque ha previsto nel proprio piano di investimenti altri 100 milioni di finanziamenti infrastrutturali per garantire una migliore copertura del territorio. «L'intervento principale - prosegue il presidente - riguarda il collegamento dell'impianto di Ravenna con le vasche di carico di Montecasale, mentre altri interventi riguardano il rafforzamento della condotta costiera». Ma la situazione di quest'anno evidenzia da un lato la necessi-

#### INTERVENTI

**Il principale è il collegamento tra l'impianto di Ravenna e le vasche di Montecasale**

tà di ridurre per quanto possibile i tempi di realizzazione di quanto già pianificato, e dall'altro quella di prevedere ulteriori interventi per migliorare definitivamente le situazioni legate alla riduzione delle fonti a monte. Per quanto riguarda le aree della collina forlivese attualmente non interconnesse con la rete e che prendono apporto solo da fonti locali e quindi possono andare in crisi in situazioni siccitose (come in parte accaduto quest'estate), l'obiettivo di Romagna Acque è proporre entro il 2018 nuove ed ulteriori soluzioni, oltre a quelle già definite o in corso di definizione, per garantire la sicurezza e la continuità del servizio di approvvigionamento.

**CINGOLI** IL SINDACO SALTAMARTINI : MESSA IN SICUREZZA IN TEMPI RECORD

## Dopo 315 giorni il viadotto riapre al traffico «Senso unico, entro Natale gli ultimi interventi»

**UN CICLISTA**, Nazzareno Bufarini di Jesi, è stato il primo a transitare, starter il sindaco Filippo Saltamartini con il presidente del Consorzio di bonifica Claudio Netti e l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, sul viadotto di Moscosi riaperto ieri mattina a senso unico alternato e regolato da semafori. «Per me, questa sorpresa – ha ammesso il portacolori della Cingolani Bike Shop – è una bella soddisfazione, come una vittoria: non per niente sono il primo!». Un sommesso applauso si è levato dalla piccola folla che, presenti gli assessori municipali Gilberto Giannobi e Pamela Gigli, il titolare dell'impresa Ati di Rimini, i tecnici impegnati e una rappresentanza della Protezione civile, ha seguito la cerimonia del ripri-

stino del transito. Il ponte era chiuso da 315 giorni: la prima ordinanza firmata dal sindaco è datata 27 ottobre 2016. Ha preceduto la riapertura a corsie alternate, la ricognizione effettuata sulla Golf bianca guidata da Domenico Brunori custode dell'invaso, con cui Netti e Saltamartini hanno compiuto la verifica del cantiere e del funzionamento dei semafori, poi regolati in alternanza. Sono di 3 minuti i tempi di attesa in ciascun imbocco: quello da Cingoli per Moscosi ora è sul lato destro che diventa sinistro per la deviazione segnalata a metà del tracciato. «La velocità massima – ha precisato Saltamartini – è di 30 chilometri orari: sul tratto saranno posizionati autovelox. Intanto la messa in sicurezza è stata effettuata

in tempo-record: se il Comune non fosse stato nominato 'soggetto attuatore' del nostro progetto validato dall'Anas, probabilmente ancora si starebbe a polemizzare sul classico scaricabarile politico delle responsabilità e su chi doveva fare». I dettagli dei rimanenti lavori saranno resi noti oggi alle 16 nella sala Verdi, durante l'incontro col presidente della Regione Luca Ceriscioli, presenti le maestranze. «Per la loro ininterrotta operosità – ha precisato Netti – si è rispettato il cronoprogramma. E cerchiamo di anticipare per Natale il completamento, essendo già state attivate le opere fondamentali per un ponte nuovo, più moderno, più sicuro rispetto al precedente».

**Gianfilippo Centanni**



**IN PRESA DIRETTA**  
Sopra, il gruppo di lavoro con il sindaco, l'assessore Sciapichetti e Netti.  
A destra, le prime auto sul viadotto  
(foto Calavita)



## SICCITÀ LA PROPOSTA GIÀ AVANZATA DALL'EX SINDACO, SAURO BRISIGOTTI L'Alta Valle del Foglia ha sete: «Creiamo un nuovo sbarramento»

— BELFORTE ALL'ISAURO —

«CON GIOVE Pluvio che si è dimenticato di fare il suo dovere (che è quello di far piovere), la situazione idrica nell'Alta Valle del Foglia è sempre più critica — spiega l'ex sindaco di Belforte all'Isauro Sauro Brisigotti —: al momento il fiume Foglia è in secca dall'ultima decade di giugno, cosa mai successa a sentire gli anziani del luogo e conseguentemente la diga di Mercatale è ormai vuota. Ma se ne parla come se i problemi esistessero solo a valle della diga e i territori a monte non siano toccati dalla siccità. Occorre invece smettere di parlare, pensare ai rimedi e correre velocemente ai ripari visto che anche gli anni futuri non promettono nulla di buono».

### Soluzioni?

«Durante il mio mandato di sindaco del Comune di Belforte sino al 2014 — dice — ho sollecitato più volte il Consorzio di Bonifica a rispolverare una vecchia idea rimasta purtroppo sempre sulla carta che riguardava uno sbarramento del fiume Foglia a monte dell'abitato di Belforte al confine con il

ra Toscana. Sito visibile a tutti e particolarmente adatto per la configurazione del terreno alla realizzazione di una opera simile».

### Ma quali

### vantaggi ne deriverebbero?

«Molteplici, a cominciare dal problema dell'acqua potabile, attualmente i Comuni di Piandimeleto Belforte e Lunano per riempire i loro serbatoi pompano continuamente acqua dal basso, a causa della siccità da diversi mesi addirittura si riforniscono con autobotti. Con la realizzazione di un invaso a monte l'acqua potrebbe affluire a cascata eliminando pompaggi e relativi costi. Il fiume tornerebbe a vivere anche nei mesi estivi e i terreni agricoli potrebbero essere sfruttati con colture alternative rispetto alle attuali».

territorio di Sestino in ter-

### Ma in questa zona si è mai pensato a sfruttare le acque del sottosuolo?

«Sono stati fatti diversi studi ma purtroppo è ormai appurato che in zona non esistano in profondità risorse idriche che valga la pena intercettare».

### Quindi?

«Per non trovarsi in futuro in situazioni anche peggiori occorre muoversi velocemente. Passare dalle parole ai fatti. Quindi invito le amministrazioni comunali di Belforte, Lunano e Piandimeleto a farsi carico del problema e convocare un tavolo di lavoro. Il Consorzio di Bonifica nelle persone del presidente Michele Maiani e del commissario straordinario Netti ad impegnarsi in tal senso essendo in questo momento l'unico ente in grado di poter disporre o intercettare risorse. Naturalmente in seconda battuta anche Ato e Marche Multiservizi dovranno essere della partita. Un ruolo importante spetterà ai cittadini che condividono questa idea che dovranno essere da stimolo agli enti interessati eseguendo attivamente l'evolversi della situazione».

**Amedeo Pisciolini**



### INTERVENTI NECESSARI

Nella foto a sinistra, l'ex sindaco Sauro Brisigotti. Di fianco, il fiume Foglia a Belforte all'Isauro. Molti comuni sono costretti a pompare l'acqua dall'invaso di Mercatale a monte. Sarebbe più economico e logico creare un invaso più a monte e far arrivare l'acqua nei comuni sottostanti



**SCARAMAGLI (CONFAGRICOLTURA) INTERVIENE SULLA SICITÀ**

## «Più ricerca genetica contro le produzioni decimate»

«Se la ricerca pubblica per il miglioramento genetico in agricoltura non fosse ferma da 20 anni, oggi non avremmo aziende con produzioni decimate dalla siccità».

Lo afferma il Presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli, che prosegue «il Consorzio di Bonifica ha fatto un lavoro eccezionale, mettendo in campo tutte le potenzialità del proprio sistema per alimentare i corsi d'acqua provinciali, ma gli stravolgimenti climatici in atto inducono a ritenere che anche per un territorio come quello ferrarese, costellato da fiumi e canali, sia assoluta-

mente indispensabile dare impulso, a livello regionale, alla realizzazione di piani d'investimento per la creazione di invasi, da realizzare in idonei comprensori collinari, per trattenere l'acqua quando c'è, per poi rilasciarla quando occorre nei territori che ne abbisognano, nonché opere in Po (bacinizzazioni od altro) che consentano di derivare l'acqua per gravità, riducendo tra l'altro gli elevati costi dovuti alle derivazioni per sollevamento. Ma torno a dire, se non si fosse interrotta la ricerca sul miglioramento genetico, che ha rappresentato una attività costante sin da-

gli albori dell'agricoltura, oggi ci saremmo potuti trovare in una situazione molto meno grave, in particolare per quanto riguarda i seminativi, mais e soia specialmente. Nuove tecnologie di miglioramento genetico sono oggi disponibili, come la cisgenesi ed il genome editing, che possono portarci alla realizzazione di produzioni più resistenti alle fitopatie (il che significa meno ricorso ai prodotti chimici) ed ai cambiamenti climatici, necessitando quindi di una minore irrigazione. Questo significherebbe rendere ancora più sostenibile la nostra agricoltura ed ancor

più sani i nostri prodotti, eliminando alla radice problemi come quello della piralide e delle aflatossine del mais».

«Per questo affermo - conclude il Presidente di Confagricoltura Ferrara - che in futuro avremo certamente bisogno di soluzioni che consentano di avere maggiore disponibilità di acqua e di adeguati strumenti d'irrigazione disponibili per tutti, ma anche di sementi che necessitino di minori interventi irrigui che portino nel contempo ad ottenere prodotti sempre più salubri, e questo risultato non può che venire dalla ricerca scientifica».



## NISCEMI, AGRICOLTURA IN CRISI

# Per l'emergenza siccità la Giunta comunale chiede lo stato di calamità naturale

**NISCEMI.** Il rilancio dell'agricoltura, principale risorsa economica della città, continua a costituire per l'Amministrazione comunale uno dei punti prioritari del programma politico. E tenuto conto che l'intero comparto agricolo è sempre più in crisi e messo in ginocchio non solo dalla grave crisi economica, ma anche dalla siccità che ha danneggiato irrimediabilmente le produzioni nella Piana di Gela, la Giunta comunale ha approvato due atti deliberativi contenenti rispettivamente sia la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale per la siccità che il riconoscimento delle aree agricole del territorio di Niscemi come zona svantaggiata.

Due atti deliberativi importanti ed a sostegno degli agricoltori niscemesi e dell'intero comparto danneggiato negli ultimi mesi dal lungo periodo di siccità e dall'insufficienza delle acque irrigue distribuite dal Consorzio di bonifica.

Il riconoscimento di area svantaggiata del territorio di Niscemi è necessario perché determinato dal calo demografico, dalla scarsa produttività, dal clima arido e dall'abbandono delle coltivazioni e che consentirebbe l'accesso a specifici benefici economici e finanziari che potrebbero dare un nuovo impulso all'economia del settore e di riflesso anche ad altre attività.

«L'agricoltura dei territori di Niscemi, Vittoria, Acate e Gela - spiega il sindaco Massimiliano Conti - è caratterizzata dalla presenza di 10 mila aziende che fatturano annualmente circa 1 miliardo di euro. Particolari che il Governo nazionale non può trascurare. Continueremo ad essere sempre vicini agli agricoltori ed alle associazioni di categoria del settore. Al Consorzio di bonifica abbiamo anche chiesto di pensare ad un nuovo criterio di distribuzione dell'acqua irrigua ai nostri agricoltori ed ai produttori di carciofi».



**SARZANO** I residenti la aspettano da sette anni. Finalmente l'iter burocratico si è concluso

# Ciclabile a un passo dai cantieri

L'assessore Antonio Saccardin incontrerà i cittadini il 26 ottobre per annunciare i lavori

ROVIGO - La gara per l'affidamento dei lavori riguardanti la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Rovigo e la frazione di Sarzano è stata aggiudicata alla ditta Pistorello Costruzioni generali che ha sede ad Abano Terme (Padova). La ditta, che è stata selezionata con sorteggio pubblico, che ha depositato la migliore offerta al ribasso del 22,848% sull'importo a base di gara pari a 300.892 euro e a 10mila euro per oneri per la sicurezza e l'Iva. L'importo complessivo dell'opera è di 515mila euro e risolverà un grosso problema di viabilità per gli abitanti della frazione che muovendosi in bicicletta erano costretti ad affrontare la grande rotonda subito dopo la Cittadella o ad allungare di parecchio il percorso e immergersi nel sottopasso della tangenziale realizzata per chi invece arriva da Rovigo.

Il comune di Rovigo, con l'assessorato ai Lavori Pubblici Antonio Saccardin, dunque, è alle battute finali di un lungo percorso durato anni e a ottobre incontrerà i cittadini della frazione per annunciare l'inizio dei lavori.



■ La gara affidata a una ditta di Abano al massimo ribasso

La rotonda vista da Sarzano. Dal lato della Cittadella

insieme alla rotonda da Veneto Strade, non è stato mai completato, con un percorso ciclabile che portasse a Sarzano. Tanti erano gli ostacoli a partire dal fatto che il sottopasso, dopo sette anni dal suo completamento, era completamente ostruito e inagibile.

Dopo un interessamento dei cittadini di Sarzano, che hanno incontrato anche l'amministratore delegato di Veneto Stra-

de Silvano Vernizzi, tra maggio e agosto di quest'anno, il sottopassaggio è stato completamente risanato, come richiesto dal Comune. Ma ancora inaccessibile, visto che manca il percorso.

Durante l'anno scorso è stato poi siglato un accordo con il Consorzio di Bonifica per la manutenzione del canale Resinella, che corre a fianco del percorso disegnato. Infine c'è stato un grosso

problema con gli espropri. Dietro la Cittadella, infatti, il terreno su cui passerà la ciclabile appartenevano a quattro ditte, oltre all'Ulss 5. L'iter degli espropri è stato completato a giugno e notificato ai proprietari l'esproprio. Ora il Comune è nella facoltà di poter intervenire su questi terreni.

Infine la gara d'appalto esperita lo scorso anno. Le buste sono state aper-

te tra maggio giugno e il 3 luglio scorso è stata nominata la ditta che eseguirà i lavori.

Il 26 ottobre, dunque Saccardin potrà presentarsi ai residenti della frazione e ai rodigini con un progetto cantierabile.

Il tracciato è quello che prevede la partenza dal sottopasso di via Maffei per arrivare in via Capitello, circa 600 metri di lunghezza. Il percorso consentirà anche di rag-

giungere la cittadella socio-sanitaria in sicurezza, in quanto grazie ad un accordo con l'Ulss la ciclabile toccherà anche l'area retrostante della cittadella.

Per la pista Rovigo-Sarzano, molto attesa dalla cittadinanza, sia dai residenti di Sarzano sia dai molti utenti delle strutture sanitarie della cittadella, erano stati messi a disposizione oltre 500mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TAGLIO DI PO Presentato il 15 settembre al Consorzio di bonifica Documento sulla subsidenza

TAGLIO DI PO - I Consorzi di bonifica Delta del Po di Taglio di Po e Adige Po di Rovigo, in collaborazione con Anbi Veneto, stanno organizzando una serie di iniziative volte a sostenere le richieste del nostro territorio in merito al tema della subsidenza nell'area del Polesine. Tali iniziative saranno effettuate contemporaneamente anche nei territori della regione Emilia Romagna per poi confluire in un evento a livello nazionale che l'Anbi sta organizzando per coinvolgere i Ministeri competenti per poter ripristinare le risorse (ormai assenti da oltre 5 anni) a sostegno dei territori che hanno subito i danni

conseguenti alla subsidenza a causa delle ben note questioni legate all'estrazione di gas metano. L'assessore Giuseppe Pan ha garantito la propria disponibilità e sarà presente all'incontro riservato alla stampa. La conferenza si terrà il 15 settembre alle 11 alla conferenza stampa al Consorzio di bonifica Delta del Po in via Pordenone a Taglio di Po. "Ci sarà la sottoscrizione di un documento unitario da parte di tutto il territorio polesano, alla quale si chiede una presenza unitaria per meglio rappresentare il nostro territorio e comunicare l'importanza della sicurezza idraulica nel Polesine" si legge. Anbi e Consorzi di bo-

nifica propongono quindi: "Il finanziamento dei progetti esecutivi e definitivi, allegati al presente documento, dei Consorzi di bonifica, per la messa in sicurezza, per i danni permanenti causati dalle estrazioni di metano nel territorio delle province di Rovigo, Ravenna e Ferrara. E' necessario approvare una norma per l'eliminazione degli oneri di sistema per le utenze di fornitura di energia elettrica per il sollevamento delle acque degli impianti dei Consorzi di bonifica ricadenti nei territori subsidenti, per ridurre le spese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Giuseppe Pan



## L'assessore Di Genesisio Pagliuca «Fiumicino d'accordo con Ab Tevere e CbTar da sempre»



FIUMICINO - "Ormai è fatto ricorrente: il M5S dimostra di non conoscere ciò di cui parla. Se però all'inizio potevamo pensare ad una semplice ignoranza relativamente allo stato dei fatti o a una volontà di non approfondire le questioni, ora iniziamo a credere che ci possa essere del dolo.

La nostra Amministrazione ha sempre cercato di affrontare con tempestività e intelligenza le problematiche riguardanti veri o presunti rischi idraulici nella località di Isola Sacra. Ne è dimostrazione il fatto che, grazie alla nostra perseveranza e al nostro impegno, c'è stato l'intervento con fondi comunali per il potenziamento dell'impianto idrovore e siamo riusciti a sbloccare i lavori dell'arginatura a protezione dell'abitato di Isola Sacra che oggi, finalmente, sono in via di ultimazione. Il M5S dovrebbe ben sapere che i fondi per il potenziamento del sistema non possono provenire dai 90 milioni dei Por regionali in quanto già finanziati attraverso il programma del Governo Renzi Italia Sicura. Infatti, tali fondi sono già stanziati ma saranno a disposizione del Consorzio di Bonifica solo ed esclusivamente dopo la redazione finale del progetto a cura e realizzazione dello stesso CBTAR. Quindi non risulta vero quanto sostenuto dal M5S. Anzi, viste le lungaggini riguardanti tale progetto e visto che il M5S è sempre stato d'accordo con i vincoli e le azioni promosse da CBTAR e AB Tevere, lo invitiamo a non perdersi in chiacchiere e a spronare, come già questa Amministrazione fa quasi quotidianamente, gli enti preposti a fare il proprio dovere il più velocemente possibile". Lo afferma l'assessore alle Politiche del Territorio, Ezio Di Genesisio Pagliuca.



press,commtech.

anso



Approfitta dell'**ECOBONUS** riqualificazione energetica

Passa ad una blindata

Dierre

## Moduli d'emergenza per gli allevatori marchigiani: incontro in Regione

Alcuni lavori non sono partiti o non sono stati comunicati: il punto sulla situazione delle Marche dopo il sisma 2016

47 Letture

0 commenti

Cronaca

ASCOLTA LA NOTIZIA



Mercoledì mattina, 6 settembre, i tecnici del servizio agricoltura hanno incontrato le organizzazioni professionali agricole in merito al tema dell'installazione dei **moduli di emergenza per gli allevatori marchigiani**.

Una riunione dovuta alla preoccupazione della Regione Marche in merito a **61 aziende** che hanno optato per la realizzazione dei moduli di emergenza in autonomia (come prevede l'ordinanza 5) e delle quali gli uffici non hanno notizie circa

lo stato di avanzamento dei lavori nonostante i solleciti telefonici e scritti.

**Obiettivo** della riunione era appunto quello di avere, attraverso le associazioni di categoria, informazioni certe sulle reali intenzioni di queste aziende e sullo stato di avanzamento dei lavori di ogni ditta, per evitare che si arrivi al prossimo inverno con le aziende sprovviste di stalle.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

La Regione Marche, infatti, ha terminato l'installazione dei moduli di propria competenza, a meno di alcuni casi in cui sussistono **problematiche di ordine orografico e strutturale**. Attualmente la regione, tramite il consorzio di bonifica e le ditte appaltatrici, sta provvedendo, alla realizzazione di tutte le stalle per conto di chi ha deciso, solo successivamente, di affidarsi alla regione per la realizzazione dei moduli di emergenza. In ogni caso i cantieri sono aperti in tutte le aziende che fino ad ora hanno fatto richiesta.

I **fabbisogni** che la regione ha registrato fino ad oggi a seguito del sisma 2016, sono i seguenti:  
323 Stalle, 106 MAPRE, 173 Fienili  
Di cui a cura della Regione:  
245 stalle, 100 MAPRE, 149 fienili.

Fino ad ora la regione ha **realizzato**:  
222 stalle realizzate di cui 221 già allestite  
100 MAPRE realizzati di cui 95 arredati e consegnati  
105 fienili.

Per quanto riguarda i 61 che ancora non hanno dato notizie, la Regione fornirà puntuali **elenchi ad ogni associazione di categoria** che nel giro di una settimana dovrà restituire il dato dello stato di avanzamento e delle intenzione delle ditte loro associate.

directline.it

### POLIZZA AUTO

Risparmia sulla POLIZZA. In più un **volo gratis A/R per l'Europa** con Volagratis.

TARGA

DATA DI NASCITA

**FAI UN PREVENTIVO**

Fino al 21/9/17. Offerta soggetta a restrizioni. Prima di sottoscrivere leggi Regolamento, Informativa Privacy e Fascicolo Informativo su directline.it

**100% STOCKHOUSE MONTIGNANO**

**Dal 2 Settembre**

**Abbigliamento FIRMATO** Autunno Inverno  
**Uomo e Donna**  
**A prezzi di STOCK!**

**GDA Stockhouse MONTIGNANO**

**simplespot**  
IL WIFI DOVE SEI TU

il wifi dove sei Tu.

Regione Marche



Publicato Giovedì 7 settembre, 2017 alle ore 8:00

Tags

allevamento allevatori animali emergenze fienili

Regione Marche Stalle terremoto

Ti potrebbe interessare



Obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! Prova  
*(giornaledimedicina.com)*



Continua a espandersi Confidcoop Marche - Marche Notizie



Prezzi del montascale? Offerte in 1 solo click! *(offertarapida.it)*



Marche, approvato il piano di sviluppo rurale 2014-2020 - Marche Notizie



Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

Arrabbiato



0%  
0 click

Triste



0%  
0 click

Indifferente



0%  
0 click

Felice



0%  
0 click

Molto felice



0%  
0 click



Commenti

Ancora nessun commento. Diventa il primo!

ATTENZIONE!

Per poter commentare l'articolo occorre essere registrati su **Marche Notizie** e autenticarsi con Nome utente e Password

Già registrato?

Effettua l'accesso

... oppure

Registrati!



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, chiudendo questo banner o interagendo in qualsiasi modo col nostro sito acconsenti al loro uso. [ok](#) [Maggiori](#)

RICHIEDI PREVENTIVO  
GRATUITO  
 informazioni



# AREZZO Notizie

FLASH NEWS: MNS: "DINDALINI A TIEMME? DOV'È LA COMPETENZA SPECIFICA?"

giovedì 07 settembre 2017

TOSCANA AREZZO CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA SIENA GROSSETO

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [SPORT](#) | [CULTURA, EVENTI E SPETTACOLO](#) | [RUBRICHE](#) | [FOTOGALLERY](#) | [WEBTV](#)

[GIOSTRA](#) | [ORDINANZA ALCOL](#) | [AREZZO NOTIZIE MOTORI](#) | [DILETTANTI](#) | [#NONSOLOFISCO](#) | [STORIE A 4 ZAMPE](#) | [METEO AREZZO](#) | [T'INFORMO](#)

Sei in: [Sei in](#) | [Bonifica, un autunno di interventi sui corsi d'acqua casentinesi](#)



## Bonifica, un autunno di interventi sui corsi d'acqua casentinesi

Sinergia con l'Unione dei Comuni per direzione lavori, progettazione e maestranze

 Redazione Arezzo Notizie

ITALPREZIOSI <sup>®</sup>			
Precious Metals Refining and Trading			
	BID	ASK	FIX
<b>GOLD</b>			
USD/oz	1.337,00	1.338,25	-
EUR/gr	35,95	36,02	
<b>SILVER</b>			
USD/oz	17,83	17,91	-
EUR/gr	0,4775	0,4840	

I prezzi non rappresentano il prezzo operativo

RICHIEDI PREVENTIVO  
GRATUITO



Cerca ...



### Interventi d'autore



Gianni Brunacci

### L'odio che avanza coinvolge la stampa e la rende inaffidabile

La corsa all'odio è partita da tempo, ma ora sta raggiungendo livelli sinceramente inaccettabili e non si vede il traguardo

7 settembre 2017 9:22 | Pubblicato in [Attualità](#), [Casentino](#)

0  
 Mi piace  
 Condividi

G+ Condividi



Sono stati programmati in un incontro fra Unione dei Comuni Montani del Casentino e Consorzio di Bonifica Alto Valdarno una serie di interventi su fiumi e corsi d'acqua secondari Casentinesi per il prossimo autunno – inverno. Alla riunione hanno preso parte il Sindaco di Chiusi della Verna Giampaolo Tellini e l'Ing. Mauro Casasole per l'Unione, con il Presidente e il Direttore del Consorzio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

di Bonifica Paolo Tamburini e Francesco Lisi.

“Il colloquio è servito – precisa Tellini – per definire alcune strategie nei prossimi interventi di manutenzione da effettuare in diversi torrenti del Casentino. In base agli accordi, l’Unione si farà carico della parte progettuale e della direzione dei lavori; oltre a ciò, la maggior parte delle opere saranno realizzate direttamente dal nostro personale. Alcuni interventi invece verranno affidati in appalto ma solo per la parte esecutiva, mantenendo l’Unione il ruolo di direzione lavori, e svolgendo il Consorzio le formalità legate agli appalti”.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads



Le opere consisteranno soprattutto in tagli selettivi della vegetazione e ripulitura di alvei dei corsi d’acqua. Gli interventi da effettuare sono in fase di definizione e necessitano ovviamente di una concertazione sul territorio.

“L’Unione dei Comuni – conclude Tellini – concorderà in un prossimo

incontro coi Comuni del territorio il calendario dei cantieri per i prossimi mesi, per essere l’interfaccia dei Sindaci in una materia che sta a cuore a tutti”.

## Case in Legno? - Richiedi un preventivo.

Veloce, Sano e Garantito.  
Richiedi un preventivo. Chiama.



wolffhaus.it



### Ultimi video di Arezzo Notizie



Concessione confermata, la Fraternita al fianco della Casa di Elena



Sabato torna Via Romana in Festa tra shopping, divertimento e buon cibo



Speciale #Calcio #Dilettanti - Risultati di #Coppa e il focus sul #Tegoleto



La strepitosa vittoria di Sant'Andrea e i cinque dei leoni Cherici e Vedovini: le interviste

nemmeno in lontananza. E' in atto a qualsiasi livello e [...] [Vai all'articolo](#)

Oggi 1:57 [Rubriche](#) | [Interventi d'autore](#) | [Punto G.](#)

### Opinioni



Roberto Maruffi

**Smettiamo di associare abusivismo a terremoto perché alla fine ci portano via la casa senza risolvere niente**

Smettiamo di associare abusivismo a terremoto perché alla fine ci portano via la casa senza risolvere niente

05 set 11:59 [Economia](#) | [Rubriche](#)

### Spigolando



Gianni Brunacci

**Giostra del Saracino – Sant'Andrea si sfalda come se avesse perso**

Il capitano deve riflettere, il rettore ha già riflettuto e se ne va. Sono cose che ti aspetti da un quartiere che perde, non certo da chi vince la Giostra [...] [Vai all'articolo](#)

06 set 1:00 [Rubriche](#) | [Spigolando](#) | [Accade oggi](#)

### Offerte di lavoro



**TrovaLavoro – Arezzo e provincia**

### Tempo Libero

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)

Questo sito fa uso di cookie. Utilizziamo i cookie per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza di navigazione To find out more about the cookies we use and how to delete them, see our [privacy policy](#).

I accept cookies from this site.

[YouTube](#) [Google currents](#) [Pinterest](#) [Ritratti](#) [Vignette](#)
Giovedì, 07 Set 2017 12:32:40 [Login](#)

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Attualità](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Video](#) [Rubriche](#) [Commenti](#) [Elezioni Comunali](#) [Info](#)

[Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#)

## Sannio - Alifano, 20 milioni per l'irrigazione

Pin It

GIOVEDÌ 07 SETTEMBRE 2017

Saranno 14 i Comuni delle province di Caserta e Benevento interessati dal progetto di "Completamento funzionale impianto irriguo Piana Alifana - zona bassa - Piana di Gioia Sannitica e Piana di Telese". Il progetto del Consorzio di bonifica prevede un investimento complessivo quasi 20 milioni di euro (19.989.050) e interesserà un'area complessiva di circa 11.000 ettari, distribuita tra i comuni di Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Alife, Gioia Sannitica, Pietravairano, Baia e Latina, nella provincia di Caserta, ed i comuni di Faicchio, Puglianello, San Salvatore Telesino, Amorosi, Telese Terme, Solopaca, Melizzano, nella provincia di Benevento. Già dal 31 agosto è stata pubblicata on line la domanda di contributo nell'ambito del PSRN 2014-2020. L'obiettivo del progetto è completare e ammodernare la infrastrutturazione dell'impianto irriguo consortile esistente nella Piana Alifana a sinistra del fiume Volturno, nella Piana di Gioia Sannitica e nella Piana di Telese con il fine ultimo della riduzione dei consumi idrici. La realizzazione degli interventi previsti avrà effetti positivi sia "In termini di gestione dell'impianto irriguo" sia "In termini di agricoltura (servizi all'utenza con effetto sulle qualità delle produzioni)" sia "In termini di occupazione, paesaggio, ambiente". L'esecuzione dell'intervento comporterà una ricaduta occupazionale in termini di giornate lavorative, stimate in circa 8600, cui bisogna aggiungere l'effetto di favorire il mantenimento sul territorio di una consistente presenza di aziende agricole. "L'obiettivo - ha ribadito il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Alfonso Santagata - verrà perseguito attraverso l'adozione di un sistema di automazione della distribuzione della risorsa idrica su tutti gli idranti della rete, che consentirà al Consorzio di introdurre una tariffazione a consumo, ossia di addebitare agli utenti i consumi realmente effettuati e di interventi di manutenzione straordinaria tesi all'eliminazione delle perdite che oggi si verificano attraverso alcuni tratti di canali a pelo libero e di condotte deteriorate dell'impianto irriguo".

### Leggi anche:

- Caserta, la Cgil: combattere caporalato (2017-09-06)
- Caserta, caos alla Terra di Lavoro: sindacati in agitazione (2017-09-06)
- Chiuso il parcheggio dell'ospedale, sindacati in agitazione (2017-08-31)
- Mozzarella, di Gioia del Colle, Raiomndo: pronti a tutelare interessi (2017-08-31)
- Ztl in Corso Giannone, Confcommercio perplessa (2017-08-27)
- Accordo di sviluppo industriale per la riapertura dell'ex stabilimento Inesdit di Teverola, investimenti per 57 milioni (2017-08-08)
- Ferrarelle, ecco il nuovo consiglio di amministrazione (2017-07-31)
- Maddaloni, la Cisl pronta a indire lo sciopero (2017-07-30)
- Confcommercio Caserta, cambiano le competenze territoriali: approvati i comprensori (2017-07-29)
- Oma Sud, lavoratori in piazza: presidio alla Prefettura (2017-07-24)
- Coldiretti, Masillo esalta l'impegno dei giovani in agricoltura (2017-07-23)
- Castello Matese, AgriCampus: Codiretti premia i giovani (2017-07-23)
- Caserta, l'impegno della Flai contro il caporalato (2017-07-19)
- Corruzione alla Conservatoria, Letizia (Cisl): serve azione rigeneratrice (2017-07-19)
- Aversa, start up innovative: l'assessore Fascione all'evento dei commercialisti (2017-07-17)



Google    
 Cerca in google



in qualsiasi direzione tu vada, Aesse è con te

S.S. 10 Km. 07,2 - PONTE BAREZZO  
84047 Capriano (SA)

CHIAMACI  
0828 72 12 26

NUOVO USATO NOLEGGIO ASSISTENZA RICAMBI

segui su facebook

**AESSE**

giovedì 7 settembre 2017

**30 Meteo Salerno**

Seguici su:    

# la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA



Nubi sparse con possibili piovoschi

28.0°C  
nrossimi 6 giorni

Home Cronaca Sport Cultura e Spettacoli Foto Video Prima Edizione digitale

Q Ricerca...

**one**  abiti da **Cerimonia** a partire da: **99€**  **one**

F A S H I O N

inoltre Vasta Gamma abiti Sposo e Sposa

Sei in: LA CITTÀ DI SALERNO > CRONACA > DIGA PERSANO, IN ARRIVO 4 MILIONI DI...



 **SPA**  
easyFuel  
il pieno che conviene

**Occasioni Immobiliari  
a Salerno e Provincia**

L'INTERVENTO

## Diga Persano, in arrivo 4 milioni di euro per la manutenzione straordinaria

Lavori finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

07 settembre 2017

#DIGA PERSANO #LAVORI

SERRE - Il presidente del Consorzio di Bonifica Destra Sele, Vito Busillo, comunica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha finanziato 4 milioni di euro per la manutenzione straordinaria della Diga di Persano. Il finanziamento consentirà di incrementare la sicurezza della diga con il recupero della capacità di invaso. Il finanziamento è frutto del lavoro sinergico tra tecnici e amministrazione consortile. L'intervento è stato disposto nell'ambito di un piano nazionale di interventi sulle dighe da 293 milioni di euro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Con la manutenzione straordinaria e l’ammodernamento della diga di Persano – sottolinea il presidente del Consorzio Destra Sele, Vito Busillo - raggiungiamo due risultati importanti: la messa in sicurezza della struttura e la maggiore efficienza, soprattutto in condizioni di siccità, grazie alla maggiore capacità di invaso che permetterà di fronteggiare le crisi nei periodi più a rischio”. La traversa di Persano è un bacino artificiale realizzato nel 1932 per scopi irrigui, in cui confluiscono le acque del fiume Sele. È situato nei comuni di Campagna e Serre, in provincia di Salerno, all'interno del Riserva naturale Foce Sele-Tanagro e dal 1981 fa parte dell'Oasi di Persano. “L’irrigazione è il più importante fattore produttivo del territorio – conclude Busillo - capace ampliare la redditività delle aziende agricole rendendole maggiormente competitive. La diga sul Sele in tal senso ha un ruolo strategico perché ci consente il corretto uso delle acque in eccesso nel periodo invernale e garantisce la disponibilità di una risorsa importante come l’acqua durante i periodi siccitosi”.

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Edizioni Salernitane srl - piazza Sant'Agostino 29, 84121 Salerno - P.IVA 05526680656

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più clicca qui. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. X



Like 0

Share



Condividi

**CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO, NUOVO PROGETTO IN CANTIERE: 7 COMUNI SANNITI INTERESSATI**

Saranno 14 i comuni interessati dal progetto di Completamento funzionale impianto irriguo Piana Alifana zona bassa Piana di Gioia Sannitica e Piana di Telese. Il progetto del Consorzio prevede un investimento complessivo 19.989.050 euro e interesserà un'area complessiva di circa 11.000 ettari, distribuita tra i comuni di Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Alife, Gioia Sannitica, Pietravairano, Baia e Latina, nella provincia di Caserta, ed i comuni di Faicchio, Puglianello, San Salvatore Telesino, Amorosi, Teleso Terme, Solopaca, Melizzano, nella provincia di Benevento.

In data 31/08/2017, infatti, in ottemperanza alla Delibera della Deputazione Amministrativa n. 43/17 del 22.03.2017, si è provveduto al rilascio sul portale SIAN della domanda di contributo nell'ambito del PSRN 2014-2020, Misura 4, Sottomisura 4.3.

Un mastodontico progetto che vede in campo, sotto la supervisione del presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Alfonso Santagata e della deputazione amministrativa, l'impegno di tutto l'Ufficio Tecnico consortile con la progettazione a cura dell'ingegnere Giuseppe Cefarelli e il coordinamento dell'ingegnere Massimo Natalizio, Direttore Generale.

L'obiettivo è quello di completare e ammodernare la infrastrutturazione dell'impianto irriguo consortile esistente nella Piana Alifana in sinistra del F. Volturno, sub comprensorio della Piana Alifana - Zona Bassa, nella Piana di Gioia Sannitica e nella Piana di Telese con il fine ultimo della riduzione dei consumi idrici.

La realizzazione degli interventi previsti in progetto avrà numerosi effetti positivi sia in termini di gestione dell'impianto irriguo sia in termini di agricoltura (servizi all'utenza con effetto sulle qualità delle produzioni) sia in termini di occupazione, paesaggio, ambiente. L'esecuzione dell'intervento comporterà una ricaduta occupazionale in termini di giornate lavorative, stimate in circa 8600, cui bisogna aggiungere l'effetto di favorire il mantenimento sul territorio di una consistente presenza di aziende agricole.

L'obiettivo ha ribadito il presidente Santagata verrà perseguito attraverso l'adozione di un sistema di automazione della distribuzione della risorsa idrica su tutti gli idranti della rete, che consentirà al Consorzio di introdurre una tariffazione a consumo, ossia di addebitare agli utenti i consumi realmente effettuati e di interventi di manutenzione straordinaria tesi all'eliminazione delle perdite che oggi si verificano attraverso alcuni tratti di canali a pelo libero e di condotte deteriorate dell'impianto irriguo.

## EMERGENZA PIOGGIA SUL LITORALE, ASSOLIDI PUNTA SULLA PREVENZIONE

**TARQUINIA - "1° settembre 2017:** arriva la prima pioggia preambolo dell'autunno, la perturbazione che in qualche modo ha scritto la parola "fine" alla stagione turistica del Lido di Tarquinia.

Di per sé un acquazzone durato poco più di 20 minuti non dovrebbe costituire notizia, ma visti gli effetti non si può evitare di parlarne: in così poco tempo, infatti, varie strade sono diventate grandi pozze di acqua, facendo presagire come, a seguito di una pioggia di maggiore durata o intensità, il litorale etrusco rischi seriamente di finire allagato.

Sui social si è infiammata la polemica attorno allo stato dei tombini sulle strade, e dunque anche Assolidi, libera associazione impegnata nella tutela del litorale, si è interessata alla questione, giungendo alla conclusione che negli ultimi mesi molto è stato fatto dal personale che si occupa della pulizia delle strade e che la prima risposta dell'Assessorato ai Lavori Pubblici ed agli Impianti Tecnologici è stata positiva, ma che purtroppo il Lido di Tarquinia è in una condizione ancora insufficiente per garantire uno smaltimento adeguato delle acque piovane.

Assolidi farà dunque un rapporto dettagliato sullo stato di tutti i tombini e delle griglie di raccolta idrica del Lido, e presenterà lo stesso all'Assessore preposto Laura Sposetti in occasione del prossimo incontro ufficiale di sabato 16 settembre.

L'Associazione sta inoltre valutando, sempre a seguito delle rimostranze degli utenti del litorale raccolte dai siti di informazione locale e dai social network, di predisporre quanto prima un contatto con il Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, importante soprattutto per la sua attività di controllo dei bacini idrici e per il suo ruolo di coordinamento degli interventi di emergenza conseguenti ad eccezionali avversità atmosferiche (acquazzoni, alluvioni, esondazioni).

La prevenzione delle emergenze è un'esigenza fondamentale: è per questo che è davvero importante che nella predisposizione della stessa le associazioni ed i privati facciano tutto il possibile per coadiuvare le istituzioni e gli enti proposti. L'appello del direttivo Assolidi è proprio questo: "non possiamo più permetterci di voltare altrove lo sguardo... oggi più che mai dobbiamo impegnarci tutti al massimo per riportare il nostro Lido ad essere una località piacevole ed attrattiva!"

Assolidi Tarquinia

Commenta con il tuo account Facebook